



Percorso di formazione per operatori fiscali

Modulo 9 – Le spese agevolabili

Dispensa

Acquisto di mobili e grandi elettrodomestici



Sommario

Introduzione	2
Condizioni necessarie per usufruire dell'agevolazione	2
Soggetti aventi diritto.....	4
Tipologia di beni oggetto della detrazione	4
Documentazione.....	5
Modalità di pagamento	5

Introduzione

Rigo E57

SEZIONE III C - SPESE PER L'ARREDO DEGLI IMMOBILI E IVA PER ACQUISTO ABITAZIONE CLASSE A o B (DETRAZIONE DEL 50%)				
	NUMERO RATA	SPESE ARREDO IMMOBILE	NUMERO RATA	SPESE ARREDO IMMOBILE
	1	2	3	4
E57 SPESE ARREDO IMMOBILI RISTRUTTURATI				
		00		00

Per chi sostiene alcune spese di ristrutturazione è possibile detrarre dall'Irpef l'acquisto di mobili ed elettrodomestici. Il recupero è pari al 50% della spesa sostenuta, su un massimo di € 10.000. Per ciascuna unità abitativa ristrutturata, la detrazione va ripartita tra gli aventi diritto ed è fruita in dieci quote annuali di pari importo.

Condizioni necessarie per usufruire dell'agevolazione

La detrazione per l'acquisto di mobili finalizzati all'arredamento di singole unità immobiliari ad uso residenziale è vincolata ad un requisito fondamentale, cioè **avere iniziato un intervento di recupero del patrimonio edilizio** qualificabile come:

- ❖ manutenzione straordinaria;
- ❖ restauro e risanamento conservativo;
- ❖ ristrutturazione edilizia.
- ❖ restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, riguardanti interi fabbricati, eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie

La manutenzione ordinaria è possibile solo **su parti comuni di edifici residenziali**: in questo caso i mobili acquistati devono essere destinati all'arredo delle parti comuni (caso molto teorico e poco riscontrabile nella realtà).

L'Agenzia delle Entrate ha chiarito che **non vengono ricompresi nei lavori che danno diritto al bonus mobili:**

- ❖ l'acquisto e/o costruzione di box pertinenziale;
- ❖ gli interventi volti all'adozione di misure finalizzate a prevenire il rischio del compimento di atti illeciti da parte di terzi.

Per ottenere il bonus quindi è necessario che la data dell'inizio dei lavori di ristrutturazione preceda quella in cui si acquistano i beni. Non è fondamentale, invece, che le spese di ristrutturazione siano sostenute prima di quelle per l'arredo dell'immobile (purchè, anche se in data successiva, siano comunque sostenute).

La data di inizio dei lavori può essere dimostrata, per esempio, da eventuali abilitazioni amministrative o dalla comunicazione preventiva all'Asl, se è obbligatoria. Per gli interventi che non necessitano di comunicazioni o titoli abilitativi, è sufficiente una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti tale data.

L'agevolazione nasce nel 2013 ed è stata prorogata fino al 31/12/2019. Non è pertanto un onere "strutturale" ricompreso nel T.U.I.R. ma è soggetto a continue proroghe dalle Leggi di Stabilità (Finanziarie) emanate generalmente a fine anno.

Nell'anno 2016 l'onere ha subito una modifica importante: è stato introdotto un arco temporale tra la data inizio lavori e la data entro cui è necessario effettuare l'acquisto dei mobili. Nella tabella qui di seguito vengono riassunti tutti i possibili scenari.

Data inizio lavori	Data acquisto mobili arco temporale	Massimale di spesa
26/06/2012	dal 06/06/2013 entro 31/12/2016	€10.000 su immobile
01/01/2016	dal 01/01/2016 entro 31/12/2017	€10.000 su immobile
01/01/2017	dal 01/01/2017 entro 31/12/2018	€10.000 su immobile per intervento
01/01/2018	dal 01/01/2018 entro 31/12/2019	€10.000 su immobile per intervento
01/01/2019	dal 01/01/2019 entro 31/12/2019 (salvo proroghe)	€10.000 su immobile per intervento

Soggetti aventi diritto

Per accedere all'agevolazione è indispensabile, quindi, realizzare un intervento di recupero del patrimonio edilizio (salvo le eccezioni già dette) e usufruire della relativa detrazione (quindi nel modello 730 nell'arco temporale previsto dovranno essere compilati sia il rigo E57 sia il rigo E41). Pertanto, nell'ipotesi in cui le spese per la ristrutturazione edilizia siano state sostenute da uno solo dei coniugi e le spese per l'arredo della medesima abitazione solo dall'altro, la detrazione per l'acquisto dei mobili non spetta a nessuno dei due coniugi. A differenza di quanto avviene per le spese per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, la detrazione per **Bonus Mobili** non utilizzata, in tutto o in parte, non si trasferisce né in caso di decesso del contribuente né in caso di cessione dell'immobile oggetto di intervento di recupero edilizio, anche nel caso in cui, con la cessione dell'immobile, vengano trasferite all'acquirente le restanti rate della detrazione delle spese di recupero del patrimonio edilizio. Il contribuente quindi può continuare a fruire delle quote di detrazione non utilizzate anche se l'abitazione oggetto di ristrutturazione edilizia è ceduta prima che sia trascorso l'intero periodo per usufruire del beneficio.

Tipologia di beni oggetto della detrazione

Il beneficio è rivolto unicamente alle spese sostenute per l'acquisto di mobili o grandi elettrodomestici nuovi (no antiquariato).

- ❖ elettrici, ventilatori elettrici, apparecchi per il condizionamento. Mobili nuovi, come ad esempio: letti, armadi, cassettiere, librerie, scrivanie, tavoli, sedie, comodini, divani, poltrone, credenze, materassi, apparecchi di illuminazione.
- ❖ Elettrodomestici nuovi, di classe energetica non inferiore alla A+ (A per i forni), come rilevabile dall'etichetta energetica. Ad esempio: frigoriferi, congelatori, lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, apparecchi per la cottura, stufe elettriche, forni a microonde, piastre riscaldanti elettriche, apparecchi elettrici di riscaldamento, radiatori

Tra le spese da portare in detrazione si possono includere quelle di trasporto e di montaggio dei beni acquistati.

Non rientrano in nessun caso:

- ❖ l'acquisto di porte, pavimentazioni (ad esempio, il parquet), tende e tendaggi, altri complementi di arredo;
- ❖ l'acquisto di PC e televisori;
- ❖ l'acquisto di mobili antichi in quanto non nuovi.

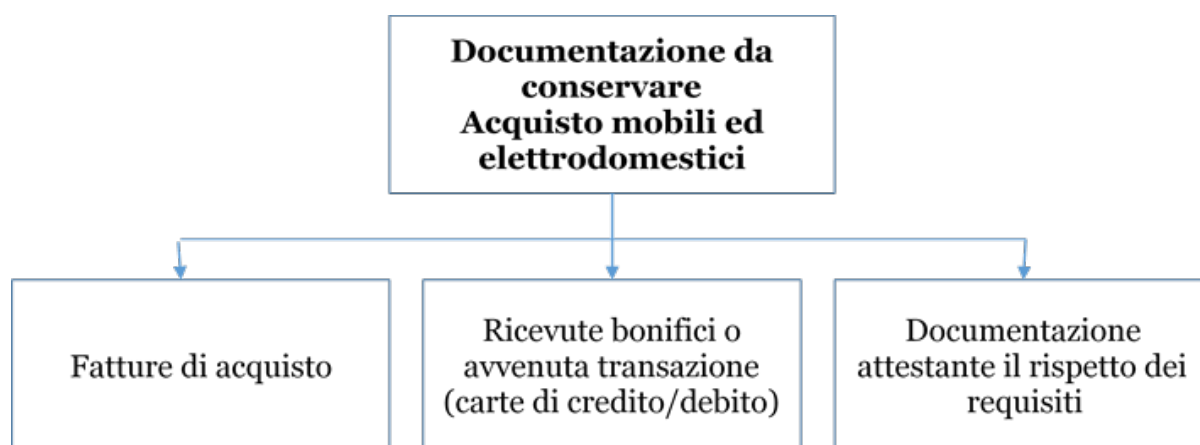
Documentazione

Per poter fruire della detrazione è sempre necessario essere in possesso delle fatture relative agli acquisti ed alle classi energetiche degli elettrodomestici acquistati. La fattura può essere sostituita da una ricevuta o da uno scontrino parlante (se sullo scontrino non è presente il codice fiscale la detrazione è ammessa se riconducibile al pagamento che dovrà in ogni caso essere tracciato).

Modalità di pagamento

- ❖ Carta di credito o carta di debito (ricevuta e prova attestante l'avvenuto addebito).
- ❖ Bonifico per ristrutturazioni edilizie (art.16-bis Tuir o ordinario).

Non è ammesso il pagamento in contanti o con assegno.



Dal 2018, infine, vanno comunicati all'**Enea** gli acquisti di alcuni elettrodomestici per i quali si può usufruire del bonus (forni, frigoriferi, lavastoviglie, piani cottura elettrici, lavasciuga, lavatrici).

Tutte le informazioni sull'invio della comunicazione sono disponibili sul sito dell'Enea, alla pagina <http://www.acs.enea.it/ristrutturazioni-edilizie/>

La mancata o tardiva trasmissione non implica, tuttavia, la perdita del diritto alle detrazioni.